

Schema lezione per il corso DPI

**“L’esperienza del CPO degli ordini professionali e la discriminazione nelle  
carriere forensi con particolare riferimento al mondo dell’avvocatura”**

di

*Avv. Cesarina Manassero*

Email: [cesarina.manassero@tiscali.it](mailto:cesarina.manassero@tiscali.it)

Cellulare: 3476454097

- 1) Breve momento di presentazione delle corsiste e di noi Relatori. Analisi della nostra esperienza all’interno del CPO dell’Ordine degli Avvocati e per me all’interno del CPO del Consiglio Giudiziario.
  - 2) Analisi dei dati relativi al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino. Quanti sono le iscritte e gli iscritti ad oggi. Ma è proprio vero che le avvocate abbiano sfondato il “soffitto di cristallo”? Vedasi allegato a questo riassunto.
  - 3) Analisi dei dati relativi al CNF. Che cosa è e quante componenti avvocate ci sono?
  - 4) Analisi del caso Pöet. Di strada ne è stata fatta, sotto il profilo dell’accesso alla carriera di avvocato/a, ma solo rispetto a questo. Poi le modalità di esercizio della professione dimostrano che occorre un lavoro serrato del CPO. Analisi del rapporto Censis edito nel febbraio 2010 “Dopo le buone teorie, le proposte. Programmi di ricerca, intervento per le donne avvocato”, disponibile on-line sul sito del CNF. Dibattito sul tema della segregazione e della segmentazione negli Ordini professionali.
  - 5) Quando sono stati creati i CPO negli Ordini forensi e perché? Sono un’articolazione dell’Ordine.
- MA
- In alcuni Ordini si è preferito optare per la creazione di un Comitato P.O.: perché? Ci sono dei vantaggi? Comitati eletti con autonomia di bilancio. Analisi della nuova legge di riforma professionale, che ha previsto specificamente l’istituzione del Comitato.

Analisi storica a partire dal 1999 quando si è iniziato a dibattere di questo tema, in seno all'Ordine.  
Effetto propulsore del CNF e soprattutto di Carla Guidi.

6) Vi sono stati riferimenti normativi per l'istituzione del CPO? Linee-guida

Modalità di formazione e designazione dei componenti. L'importanza del coordinatore e dei membri esterni.

7) Articolazione delle CPO a livello distrettuale. Costituenda Rete tra i vari CPO degli Ordini del Piemonte.

8) Progetti attuati dal CPO del COA di Torino:

a) corsi di formazione per avvocati e praticanti in materia di diritto antidiscriminatorio. Nel 2010 corso generale sui sei fattori (orientamento sessuale, genere, razza, lingua, religione, disabilità); nel 2011 corso specialistico sulla disabilità (esempi concreti/sentenze) ed evento formativo sui congedi parentali. Ampliare la formazione di tutte le categorie di avvocati, non soltanto quella dei giuslavoristi, che, per primi si sono aperti a questo ambito. E' però difficile cambiare settore lavorativo, perché occorre conquistarsi la credibilità...

b) Promozione della cultura dei diritti umani. La realtà della Rivista Cultura e Diritti edita dal CNF.

c) Film e deontologia;

d) Formazione specialistica per avvocati difensori delle donne vittime di violenza;

e) Convegno e organizzazione di corsi per eventuali candidate nei Consigli di amministrazione di società quotate in borsa. Rapporto con la Consigliera di Parità della Regione Piemonte.

9) Progetti in corso del COA di Torino:

a) Piano formativo del 2013, inserimento di un corso specialistico sulla discriminazione per orientamento sessuale. Formazione è cruciale, soprattutto in nuovi ambiti lavorativi specialistici. Organizzazione di un evento riguardante l'analisi delle normative specifiche in materia di violenza sessuale. Avvocati di generazioni diverse a confronto

b) Costituzione di un asilo/*baby parking* nel Palagiustizia;

c) Elenco per sostituzione udienze in casi di emergenza. Problemi aperti...riferimento ai tempi, alla dedizione ed alla fatica della nostra professione ed alla difficoltà della conciliazione;

d) Continuare a fare leadership. Ma come? L'impiego della nuove tecnologie può agevolare questa pratica importante? Analisi dei dati relativi alle ultime elezioni del Consiglio... meno una donna!

Ora abbiamo solo più 5 componenti: le avvocate Sangiorgio, Notaristefano, Besostri, Malerba Segretaria e Confente. Ahimè solo 5 su 15. 1/3 basta?

Analisi sul ruolo dei componenti esterni delle Commissioni. Il caso della Commissione scientifica. Al momento della sua costituzione c' erano solo 2 donne su 32 componenti. E' vero che i numeri creano una forza?

Emancipazione vs. Liberazione... per me conta di più questo secondo obiettivo. Vedi Bianca Guidetti Serra: *“Credo nel processo di liberazione della donna riguardo al privato, al mondo dei sentimenti, agli slanci emotivi”*.

e) f) Operare a livello europeo. Quanto è difficile? Assenza della Commissione P.O. nel CCBE, *Conseil des Barreaux Européens...* petizione... e progetto afghano

Dibattito:

Maria Grazia Pellerino:” *Pensavo che tra uomo e donna avvocato non ci fossero delle differenze. Non è così. Il mondo in cui viviamo è prettamente maschile, se ci cimentiamo in quelle fette maschili (il campo politico, o quello economico o quello del processo) si è in minoranza, siamo deboli, le modalità di intervento sono pensate da uomini, ci sono delle differenze di espressione, gli uomini sono poco concreti, si parlano addosso, vagheggiano, fanno astrazioni. Le donne fanno analisi della realtà più utili per la cosa pubblica, gli uomini parlano per autocompiacersi, facendo voli pindarici”*.

Esistono stili diversi nell'esercizio della professione di avvocato/a? L'importanza del linguaggio...

Albo degli avvocati...ma dove sono le avvocate?

## **2. CPO della Magistratura Ordinaria:**

2a) storia delle donne in magistratura, analisi dei dati relativi alla presenza nel ruolo e nelle cariche direttive e semidirettive. Modalità di accesso alla professione e dinamiche di carriera: il “soffitto di cristallo” e la sua perdurante operatività

3a) la rappresentanza al femminile negli organi istituzionali di autogoverno e negli organismi associativi: primi approcci agli strumenti promozionali, quote di candidatura e quote di risultato

4a) Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Superiore della Magistratura e presso i Consigli Giudiziari delle Corti d'Appello: ruolo, ambito, modalità di composizione e di funzionamento

5a) Risultati pratici delle politiche di parità all'interno della Magistratura: la formazione delle tabelle degli uffici giudiziari.

6a) Prospettive di intervento ulteriore: soluzioni pratiche, ma soprattutto, la diffusione di una nuova cultura di parità.

### **La Rete dei Comitati per le Pari Opportunità delle professioni legali**

Costituita nel 2007, la Rete dei CPO delle Professioni legali (Magistratura ordinaria, Avvocatura, Avvocatura Stato, Magistratura contabile, Magistratura amministrativa, Magistratura tributaria e con la partecipazione come osservatori di rappresentanze del Notariato) ha avviato finalmente forme di dialogo e collaborazione trasversali che ha consentito l'individuazione di problematiche comuni, e l'elaborazione di iniziative condivise, su temi specifici quali l'incentivazione all'apertura di asili nido presso le strutture giudiziarie, l'adozione di buone prassi a livello organizzativo, volte all'eliminazione di discriminazioni nei confronti delle donne, il rafforzamento della banca dati sull'attività e sulla strutturazione dei vari CPO, l'esame della questione di genere rispetto alle professioni legali in Europa.

Bibliografia essenziale:

B. NASCIMBENE, *La professione forense nell'Unione europea*, IPSOA, Milano, 2010.

C. BOUNOUS, *La Toga Negata*, Elzani Editore, Pinerolo, 1997.

F. TACCHI, *Eva togata, Donne e professioni giuridiche in Italia dall'Unità ad oggi*, prefazione di RITA SANLORENZO, UTET, Druento, 2009.

C. P. ESTÉS, *Donne che corrono coi lupi*, Sperling & Kupfer Editori, per Edizioni Frassinelli,  
Milano, 2009.

Siti web:

[www.ccbe.org](http://www.ccbe.org)

[www.uae.lu](http://www.uae.lu)

[www.consiglionazionaleforense.it](http://www.consiglionazionaleforense.it)

[www.ordineavvocatorino.it](http://www.ordineavvocatorino.it)